PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 - SCHEDA OBIETTIVO N. 1

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Luccisano Michele
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Ridurre i costi dei contratti in essere**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3 - LECCO CITTA' PUBBLICA
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3.3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA (3.3.1)
7 - MISSIONE DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
8 - PROGRAMMA DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
9 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** [redacted] **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE [redacted]	
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
10 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 10
	nel Servizio/Centro di costo 25

11 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Riduzione dei costi dei contratti in essere riguardanti la manutenzione delle telecamere della videosorveglianza urbana e il servizio di riscossione delle sanzioni emesse a carico dei residenti esteri per infrazioni al Codice della strada.
Output finale:
- riduzione costi del 5% (costo totale attualmente sostenuto per l'anno euro 126.300,00 iva compresa così suddiviso: manutenzione videosorveglianza urbana euro 116.388,00 iva compresa
- servizio di riscossione delle sanzioni emesse a carico dei residenti esteri per infrazioni al Codice della strada euro 10.000 iva compresa)

12 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	25	Analisi dettagliata dei contratti e valutazione delle prestazioni di servizio in essere	Predisposizione della documentazione	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Alippi												
2	25	Individuazione dei costi e rinegoziazione	Predisposizione della documentazione	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Alippi												
3	50	Predisposizione documentazione finalizzata a attuare le riduzioni individuate	Ottenimento riduzione costi dei contratti	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Alippi												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 - SCHEDA OBIETTIVO N. 2

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Luccisano Michele
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Dare attuazione al programma di rotazione del personale della Polizia Locale**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E'	N. 3 - LECCO CITTA' PUBBLICA
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E'	N. 3.3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA (3.3.1)
7 - MISSIONE DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
8 - PROGRAMMA DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
9 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** [redacted] **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE [redacted]	
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
10 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 5
	nel Servizio/Centro di costo 15

11 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Dare attuazione al programma di rotazione del personale interno della Polizia Locale.
Output finale: ottenere la rotazione del personale a norma delle disposizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

12 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	20	Predisposizione e condivisione proposta di rotazione	Individuazione azioni da intraprendere	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M. , Panunzio, Fantinato, Alippi												
2	10	Attuazione del periodo di affiancamento e interscambio conoscenze ufficiali	Definizione prima fase - attuazione rotazione ufficiali	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M. , Panunzio, Fantinato, Alippi												
3	10	Attuazione del periodo di affiancamento e interscambio conoscenze operatori	Definizione prima fase - attuazione rotazione operatori	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M. , Panunzio, Fantinato, Alippi												
4	15	Attuazione definitiva rotazione ufficiali	Definizione seconda fase - attuazione rotazione ufficiali	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M. , Panunzio, Fantinato, Alippi												
5	15	Attuazione definitiva rotazione operatori	Definizione seconda fase - attuazione rotazione operatori	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M. , Panunzio, Fantinato, Alippi												
6	30	Verifica adempimenti connessi alla rotazione e alla funzionalità dei servizi	Attuazione rotazione del personale	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M. , Panunzio, Fantinato, Alippi												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 - SCHEDA OBIETTIVO N. 3

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Luccisano Michele
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Attuare i provvedimenti conseguenti alla riforma della Polizia locale**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3 - LECCO CITTA' PUBBLICA
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3.3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA
7 - MISSIONE DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
8 - PROGRAMMA DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
9 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** [redacted] **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	[redacted]
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
10 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 5
	nel Servizio/Centro di costo 10

11 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Riorganizzare la struttura del Corpo di Polizia locale tenendo conto della riforma regionale introdotta con la legge regionale 24 marzo 2015, n. 66 e modificare le disposizioni regolamentari dell'ente

Output finale: Adeguamento dell'organizzazione alla riforma e approvazione dei nuovi regolamenti di Polizia locale e del Corpo di Polizia Locale

12 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	25	Analisi delle novità della riforma e delle ricadute sull'organizzazione del Corpo di Polizia locale	Predisposizione di una relazione per l'approvazione delle linee di indirizzo della Giunta compatibili con i tempi necessari e le risorse finanziarie disponibili	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M., Panunzio, Fantinato, Alippi												
2	25	Elaborazione di un programma di interventi conseguenti alle linee di indirizzo deliberate dalla Giunta	Redazione di un cronoprogramma degli interventi realizzabili nel 2015	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M., Panunzio, Fantinato, Alippi												
3	50	Redazione dei nuovi schemi di regolamenti di Polizia locale e del Corpo di Polizia Locale	Approvazione consiliare dei nuovi regolamenti	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M., Panunzio, Fantinato, Alippi, Commissione Consiliare/Consiglio Comunale												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 - SCHEDA OBIETTIVO N. 4

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Luccisano Michele
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Dimostrare l'utilità del sistema di tracciabilità delle targhe degli autoveicoli rispetto alla capacità di rilevamento sul territorio comunale dei veicoli rubati o da ricercare secondo le segnalazioni delle forze dell'ordine**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3 - LECCO CITTA' PUBBLICA
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3.3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA (3.3.1)
7 - MISSIONE DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
8 - PROGRAMMA DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
9 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** [redacted] **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	[redacted]
10 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 5
	nel Servizio/Centro di costo 10

11 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Dimostrare il beneficio prodotto rispetto al passato dal nuovo servizio di tracciabilità delle targhe dei veicoli rispetto al numero medio dei casi utili registrati nel triennio precedente
Output finale: Fermo e individuazione del 50% dei veicoli segnalati dal sistema

12 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	15	Accertamento funzionalità impianto e collaudo	Redazione di una relazione	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M., Panunzio, Fantinato, Alippi, Casanova												
2	15	Monitoraggio perfetto funzionamento	Redazione di una relazione	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Mafalda, Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Stevanin, Balossi Magni, Nava, Alippi												
3	15	Verifica del numero dei veicoli segnalati rispetto a quelli effettivamente rintracciati	Redazione di una relazione	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Mafalda, Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Stevanin, Balossi Magni, Nava, Alippi												
4	15	Verifica dell'efficienza e della funzionalità degli impianti, anche nel momento in cui viene inserito un numero di targa da ricercare per gravi eventi avvenuti sul territorio	Redazione di una relazione	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Mafalda, Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Stevanin, Balossi Magni, Nava, Alippi												
5	40	Verifica dell'utilità del sistema rispetto all'obiettivo posto attraverso la dimostrazione del numero e dei tipi dei casi utili rilevati	Relazione entro il 31 gennaio 2016 con l'indicazione dei risultati conseguiti in rapporto a quelli attesi	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Mafalda, Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Stevanin, Balossi Magni, Nava, Alippi												

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 - SCHEDA OBIETTIVO N. 5

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Luccisano Michele
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Dimostrare l'utilità del sistema di videosorveglianza cittadina in termini di sicurezza percepita e risultati conseguiti**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3 - LECCO CITTA' PUBBLICA
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3.3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA (3.3.1)
7 - MISSIONE DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
8 - PROGRAMMA DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
9 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** [redacted] **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE [redacted]	
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
10 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 5
	nel Servizio/Centro di costo 15

11 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Dimostrare l'utilità del sistema di videosorveglianza cittadina in termini di sicurezza percepita dai residenti (positiva se pari o superiore a 7/10) e di risultati conseguiti dalle forze dell'ordine (incremento percentuale del 10 % del numero dei casi utili derivanti dai filmati di videosorveglianza urbana e dai fotogrammi di tracciabilità delle targhe degli autoveicoli e dei motoveicoli rispetto alle medie del triennio precedente

Output finale:

a) rilevazione del grado di soddisfazione dell'attività in termini di miglioramento del grado di percezione della sicurezza da parte dei residenti della iniziativa (positiva se pari o uguale a 7/10);

b) incremento percentuale del 10 % dei casi utili rispetto alle medie del triennio precedente.

12 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	20	Predisposizione dei diversi modelli di rilevazione degli output attesi	Approvazione dei modelli	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Mafalda, Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Alippi												
2	20	Pubblicizzazione dell'iniziativa e dei risultati che si vogliono conseguire	Comunicati stampa Creazione di un link dedicato sul sito istituzionale Redazione di un atto di intesa con i responsabili delle forze dell'ordine	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M., Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Stevanin, Balossi, Magni, Nava, Alippi												
3	20	Distribuzione, raccolta ed elaborazione dei modelli di rilevazione degli output finali	a) raccolta ed elaborazione del questionario destinato ai residenti entro il 30 settembre 2015; b) rilevazione del numero dei casi utili prodottisi nel primo semestre 2015 entro il 31 luglio 2015; c) rilevazione del numero dei casi utili prodottisi nel secondo semestre 2015 entro il 31 gennaio 2016	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Benedetti M., Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Stevanin, Balossi, Magni, Nava, Alippi												

4	40	Relazione finale con l'indicazione dei risultati conseguiti in rapporto a quelli attesi	Relazione entro il 31 gennaio 2016	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Spandri, Mafalda, Panunzio, Fantinato, Valsecchi, Di Stefano, Alippi											

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015 - SCHEDA OBIETTIVO N. 6

1 - SETTORE/CENTRO DI RESPONSABILITA'	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
2 - RESPONSABILE DEL SETTORE	Luccisano Michele
3 - SERVIZIO/CENTRO DI COSTO	Servizio Apicale Corpo di Polizia Locale
4 - DENOMINAZIONE OBIETTIVO	**Incrementare le riscossioni conseguenti agli accertamenti di infrazione al Codice della Strada emessi a carico di residenti all'estero**
5 - VISION DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3 - LECCO CITTA' PUBBLICA
6 - POLITICA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 3.3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA (3.3.1)
7 - MISSIONE DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
8 - PROGRAMMA DELLA SEZIONE OPERATIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ALLA QUALE L'OBIETTIVO E' COLLEGATO	N. 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
9 - TIPOLOGIA OBIETTIVO	**di innovazione/sviluppo** [redacted] **di mantenimento/consolidamento**
OBIETTIVO DI SETTORE	[redacted]
OBIETTIVO INTERSETTORIALE	
10 - PESO OBIETTIVO	**nel Settore/Centro di responsabilità** 10
	nel Servizio/Centro di costo 25

11 - DESCRIZIONE OBIETTIVO E INDICAZIONE DELL'OUTPUT FINALE

Dimostrare il beneficio prodotto rispetto al passato dal nuovo affidamento del servizio di riscossione delle sanzioni emesse a carico dei residenti esteri per infrazioni al Codice della strada
Output finale: maggiorazione percentuale dell'8 % degli incassi rispetto alla media del triennio precedente che è stata pari a €. 24.560,92

12 - FASI SVILUPPO OBIETTIVO

N.	PESO	DESCRIZIONE FASE	OUTPUT ATTESO	RISORSE UMANE	TEMPISTICA DI RIFERIMENTO											
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	20	Monitoraggio bimestrale del numero degli accertamenti effettuati e delle sanzioni elevate e del volume massimo introitabile	a) primo report per i primi due bimestri 2015 entro il 31 maggio 2015; b) secondo report per il terzo bimestre entro il 31 luglio 2015; c) terzo report per il quarto bimestre entro il 30 settembre 2015; d) quarto report per il quinto bimestre entro il 30 novembre 2015; e) quinto report per il sesto bimestre entro il 31 gennaio 2016.	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Benedetti M., Veronesi, Scibelli, Longoni , De Witt, Falconi												
2	20	Monitoraggio bimestrale del volume degli incassi effettuati e del rapporto con quello medio effettuato nello stesso bimestre del triennio 2012-2014	a) primo report per i primi due bimestri 2015 entro il 31 maggio 2015; b) secondo report per il terzo bimestre entro il 31 luglio 2015; c) terzo report per il quarto bimestre entro il 30 settembre 2015; d) quarto report per il quinto bimestre entro il 30 novembre 2015; e) quinto report per il sesto bimestre entro il 31 gennaio 2016.	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Benedetti M., Veronesi, Scibelli, Longoni , De Witt, Falconi												

3	20	Indicazione e attuazione dei correttivi nel caso in cui i report bimestrali indichino la difficoltà di conseguire il risultato finale proposto	a) relazione dopo i primi due bimestri 2015 entro il 15 maggio 2015; b) relazione dopo il terzo bimestre entro il 15 luglio 2015; c) relazione dopo il quarto bimestre entro il 15 settembre 2015; d) relazione dopo il quinto bimestre entro il 30 novembre 2015; e) relazione dopo il sesto bimestre entro il 31 gennaio 2016.	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Benedetti M., Veronesi, Scibelli, Longoni, De Witt, Falconi											
4	40	Relazione finale con l'indicazione dei risultati conseguiti (numero totale degli accertamenti e volume totale delle riscossioni effettuate)	Relazione entro il 31 gennaio 2016	Morizio, Toffoletti, Ottombrini, Benedetti M., Veronesi, Scibelli, Longoni , De Witt, Falconi											